

Spettacoli

Ultimo appuntamento del festival "L'isola che non c'è": in scena a Irgoli "Vanjuska Moj"

Con lo spettacolo "Vanjuska Moj", regia di Luca Domenicali, chiude stasera a Irgoli il festival de Il crogiuolo "L'isola che non c'è" (nella foto l'attrice Rita Atzeri). L'appuntamento è in piazza Sant'Antioco alle 21 e 30 con Nando e Maila. Teatro, musica e circo si fondono in una storia animata da acrobazie aeree con trapezio e tes-

suti, con gags, improvvisazione, comicità spontanea e costruita. Mascherpa, presentatore-impresario improbabile e vagamente cialtrone, presenta la sedicente artista russa Maila Zirowna. È incredibile il numero di strumenti cui si avvicendano Nando e Maila: violino, tromba, fisarmoniche, ciaramella, balalaika, tamburelli e

percussioni di ogni tipo, oltre ad un uso prodigioso delle voci. Ma altrettanto incredibile è che il tutto viene eseguito in contemporanea a numeri di giocoleria in cui clave, palline, tamburelli, sedie e monocoli roteano incastrandosi alla perfezione tra musiche e canzoni di ogni genere, di ogni tempo e di ogni dove.



www.unionesarda.it

clicca e scopri la nostra fotogallery

Kim, bella ed esibizionista

Bellissima ed esibizionista. Kim Kardashian ha scelto (anche) questa foto per riempire di immagini il suo profilo sul social forum Twitter.

Lily, foto ritoccata su Gq

Foto ritoccata? Pare proprio di sì. La cantante Lily Allen immortalata su Gq non sembra quella originale. Troppo carina per essere lei.

Sophie, a prova di bikini

Sophie a prova di tempo. È l'ex modella e attrice Monk, che non ha perso un grammo del suo irresistibile fascino. E non è più giovanissima.

www.unionesarda.it



Nella foto al centro della pagina il pubblico del Marina Café Noir affolla piazza Santo Sepolcro nella foto di Fabio Marras. A destra: lo scrittore Serge Quadruppani e l'editore Pier Jean Balzan



MCN '09 oggi la chiusura
Questa sera
la carica
dei francesi

Omaggio a Leo Malèt,
l'editore Jan Pierre
Balzan e il reading
di Serge Quadruppani

Ultima giornata per l'edizione 2009 del Marina Café Noir. Oggi i protagonisti sono i francesi Jean Pierre Balzan, l'editore de La fosse aux ours acui si deve la fama in Francia di Sergio Atzeni, Luigi Pintor e Rigoni Stern, e Serge Quadruppani giallista di notorietà internazionale.

Si parte dalla mattina, con gli appuntamenti del Baby Cappuccino che dalle 10 fino alle 13 animeranno le piazze Savoia e Santo Sepolcro. In programma, i giochi e i laboratori creativi, la storia laboratorio di Fabio Pisu, "Arcobaleno, il pesciolino più bello di tutti i mari", la giocoleria di Vittorina Circo.

Alle 17,30 lo scrittore sardo Giovanni Carta proporrà un inedito sguardo sulla capitale intitolato "Le città: a Roma le vecchie fumano". Alla stessa ora in piazza Savoia il laboratorio di Fabio Pisu "Il cinghiale del santo" all'interno del Baby Cappuccino che continua ancora alle 19 in via Dettori con "Il fabbro e il gran segreto del fuoco" a cura di Giovanni Polla e Beatrice Garau.

Il consueto incontro "Dentro i libri", in programma alle 18,30 in piazza Santo Sepolcro sarà dedicato alla mafia: "Quando la mafia trovò l'America". A raccontarlo sarà Salvatore Lupo, massimo studioso del fenomeno, con Luciano Marrocu. Alle 19,30 nell'ex liceo artistico di piazza Dettori "Ospiti negli ospiti" vedrà a confronto il traduttore e poeta francese (ma di origini sarde) Marc Porcu e Jean Pierre Balzan, editore de La fosse aux ours. All'incontro parteciperanno anche Francesco Abate e Luciano Marrocu entrambi tradotti in Francia dalla casa editrice di Lione. Alle 20 al Café Savoia si conclude il Baby Cappuccino con le storie del Gufo Rosmarino raccontate dall'attore e drammaturgo Giancarlo Biffi.

Alle 20,30 in piazza Santo Sepolcro. Serge Quadruppani con i musicisti Corrado Loi e Diego Deiana racconterà "Y-Parigi". Alle 21,30 per "Ospiti di quartieri" si parlerà in musica di Villanova con il trio di Rossella Faa e Paoletta Dessi. Alle 22 invece si anima il Café Geographique con i "Mori in Marina", storie di migranti nel centro storico con un racconto di Daniele Barbieri e la collaborazione di Patrizia Manduchi. Alle 22,30 in piazza Santo Sepolcro omaggio all'inventore dell'investigatore Nestor Bruma, creatura dello scrittore francese Leo Malèt scomparso nel '96. L'appuntamento delle 23 in piazza Santo Sepolcro con Alberto Capita e la band Aprile in super8 (Marco Noce e Romina Pala) per raccontare la sua Sassari chiuderà questa settimana edizione del Marina Café Noir.

MARCELLO COCCO

Anche la cultura sa fare audience

Nonostante la pioggia, anche ieri tantissime persone alla settima edizione di Marina Café Noir

No, non c'è Marco Carta. E non sono arrivate neanche le veline. Eppure le strade della Marina (anche a dispetto del temporale che, intorno alle 21, si è abbattuto sulla città) sono percorse in lungo e in largo da migliaia di persone (prevalentemente giovani, per di più). È Marina Café Noir, la dimostrazione che non serve mostrare glutei o fenomeni da baraccone per attirare tanta gente. Il richiamo è la cultura. Certo, qualcuno può obiettare che in tanti si ritrovano nello storico quartiere perché si sta svolgendo un happening.

Ma, parte che gli eventi culturali fanno registrare il tutto esaurito, anche molti di quelli che si fermano distrattamente ad ascoltare qualcosa, poi finiscono con il farsi coinvolgere da quanto viene detto. Il segreto, alla fine, è l'uovo di Colombo. Chi ha detto che la cultura deve necessariamente essere "pallosa"? Impossibile, per esempio, non fermarsi a sentire il reading di Marco Mathieu che, raccontando la sua Torino, rievoca la Resistenza, citando un derby tra

Juventus e Torino, giocato nel 1945 con i partigiani ormai alle porte della città: i fascisti volevano trasmettere una sensazione di normalità; si ritrovarono a vivere una versione *ante litteram* di "Fuga per la vittoria", con lo stadio impegnato a fare il tifo per i granata mentre i gerarchi erano tutti per i bianconeri.

La storia narrata attraverso il calcio. O l'ecologia presentata utilizzando il racconto. Come fa lo scrittore cagliaritano Paolo Maccioni (accompagnato dalla musica del Grand Mother Safari): ha trasformato in un storia tre articoli scientifici sullo sfruttamento del mare. «Quello», spiega, «che, nel giro di pochi anni, ha fatto calare da 10 tonnellate a 0,5 la quantità annua di aragoste pescate dalle cooperative di Cabras».

Storie interessanti che fanno

passare in secondo piano le defezioni di Alessandro Bertante e Antonio Scurati. Sarebbero dovuti essere "Ospiti degli ospiti". Alla fine, i presenti godono della presenza di altri ospiti. Della Comunità dell'altrove e della Baracca rossa che raccontano un altro quartiere storico, il Castello. E c'è spazio per l'omaggio a Giuseppe Dessi, fatto da Carlo Antonio Angioni e Marcello Verona (e disturbato dall'acquazzone). E per Alessandro Langiu e Corrado Loi che presentano il disagio del profondo sud.

Appuntamenti, si diceva, che raccolgono anche presenze occasionali. C'erano, invece, perché volevano esserci, le persone che hanno preso parte alle prime due iniziative della giornata: in mattinata, nella rinata libreria Il Bastione, Stefano Tassinari

ha presentato il primo numero della rivista "Letteraria". «Un'iniziativa», ha spiegato, «che non vuole essere autoreferenziale». Non a caso, tra i protagonisti ci sono nomi come quello di Lucarelli o del collettivo di scrittori Wu Ming, noti anche al grande pubblico. Si torna al refrain: la cultura deve aprirsi e non chiudersi in una torre d'avorio.

Ad inaugurare la parte serale, la coraggiosa iniziativa di una casa editrice cagliaritano, Aisara. Scoperto, per merito di Massimo Carlotto, un misconosciuto autore francese, André Helena, ha deciso di pubblicare tutta la sua opera. Appunto, cultura non "pallosa". «Ma anche popolare e gratuita», conclude Simone Murru, uno degli organizzatori di Marina Café Noir.

OGGI IN DIRETTA ALLE 11 SU VIDEOLINA

dalla chiesa
dell'Assunta
di Selargius
il rito de
sa coia antiga

L'ANTICO
SPOSALIZIO
SELARGINO

49^a edizione



In collaborazione con
PRO LOCO SELARGIUS

DIGITALE TERRESTRE canale 9 - SKY canale 838

